

## Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020

### FAQ 98

Quesito pervenuto dal Comune di Palermo circa l'ammissibilità di alcune voci di spesa all'interno del progetto 3.2.1 "Percorsi di accompagnamento alla casa e di integrazione delle comunità emarginate".

*La presente per un parere sulla fattispecie indicata in oggetto, che riguarda una quantità significativa dei nuclei seguiti nell'ambito del progetto di cui trattasi. Alla luce delle esigenze specifiche emerse in seguito alle prese in carico multidimensionali dei nuclei segnalati dall'U.O. Casa dei Diritti si richiede specifica autorizzazione all'adempimento delle spese, a breve riportate.*

*Secondo quanto sopra esposto, di seguito, si intende porre alla SS.LL dei quesiti rispetto all'ammissibilità di alcune spese non specificatamente riportate alla voce B) e C) del Piano Finanziario, ma che l'èquipe di progetto ritiene possano essere utili per il percorso di inclusione/integrazione dei beneficiari degli interventi. Secondo quanto riportato nel Capitolato d'Oneri Art.6 Declinazione dei Servizi, l'ATI che gestisce il progetto ha effettuato la presa in carico multidimensionale dei nuclei, provvedendo all'erogazione delle diverse tipologie di servizi elencati nell'Articolo citato, al fine di condurre alla rimozione delle cause di esclusione sociale ed al superamento del rischio di marginalità della persona/nucleo preso in carico.*

*L'èquipe di progetto ha elaborato i seguenti quesiti che si intendono sottoporre al parere delle SS.LL:*

- *In relazione all'area di intervento "Accompagnamento all'autonomia abitativa", che prevede secondo quanto riportato alla voce B) del Piano Finanziario: pagamento di affitto e utenze, si sottopone alla Vostra attenzione la seguente RICHIESTA INTEGRAZIONI:*
  1. *all'interno della cifra destinata al nucleo come da Relazione tecnico illustrativa ai sensi dell'Art. 23 comma 14 e 15 del D.lgs n.50/2016, nella quale si specifica che la spesa prevista per l'area di intervento di cui sopra, potrà variare sino ad un importo massimo di euro 14.400, per il periodo di presa in carico stimato massimo di due anni, si chiede di poter prevedere:*
    - *acquisto di mobili o beni e accessori per arredo casa (nei massimali dei beni non inventariabili, ovvero entro un costo unitario massimo di euro 513,00);*
    - *possibilità di affittare terreni in buone condizioni igienico-sanitarie e già dotati di condotte idriche e fognature per case mobili.*
- *In relazione all'area di intervento "Servizi per l'Inclusione attiva" si chiede, se possono essere ritenute ammissibili quelle, a breve, elencate. Si tiene a precisare che, in seguito alla presa in carico dei nuclei beneficiari degli interventi e alla contemporanea attivazione dell'area di intervento di cui trattasi, sono emerse diverse attitudini/competenze che potrebbero essere impiegate per l'ingresso nel mercato del lavoro. Stante ciò, si chiede se possono essere ritenute ammissibili quelle relative al pagamento di corsi specialistici di seguito elencati:*
  1. *acquisizione di patente B, C e CQC solo per finalità lavorative;*
  2. *acquisizione di brevetti di salvataggio in acqua;*
  3. *corsi di Sicurezza sul Lavoro e manipolazione alimenti;*

4. *acquisizione licenza per Arti Minori, professione non regolamentata ma censita dall'ISTAT cod.5.4.2.3.0 astrologi, preveggenti, chiromanti e professioni assimilati, e riconosciuta legalmente dal 2010.*

**DOCUMENTAZIONE A CORREDO:**

- *Per quanto riguarda i punti da 1 a 4: iscrizione corsi/fattura/tracciabilità del pagamento;*

*Si ritiene utile precisare che, quanto posto alla Vostra attenzione verrà relazionato al Servizio Sociale di competenza per la verifica dell'aderenza al Progetto Personalizzato per la persona/nucleo preso in carico.*

*Con la presente si chiede conferma circa quanto sopra esposto, poiché è necessario verificare le tipologie di spese che possono essere imputate al progetto.*

*Si resta in attesa di un Vostro cortese riscontro e si coglie l'occasione per porgere Cordiali Saluti.*

Il Comune di Palermo chiede delucidazioni circa l'ammissibilità di alcune voci di spesa all'interno del progetto 3.2.1 "Percorsi di accompagnamento alla casa e di integrazione delle comunità emarginate". In particolare:

In relazione all'area di intervento: Accompagnamento alla autonomia abitativa

1. Acquisto di mobili o beni accessori per arredo casa

Le spese relative ad arredi, co-arredi ed elettrodomestici di prima necessità, se destinati a garantire la piena funzionalità di un alloggio di proprietà pubblica e/o nella sua disponibilità, sono ammissibili a finanziamento, poiché la proprietà di tali beni rimane in capo all'Ente pubblico nonostante il turnover degli inquilini.

Allo stesso modo, nel caso di specie in cui si prevede che il valore unitario dei singoli beni sia di importo pari o inferiore ai 516,16 euro e pertanto individuabili come beni di consumo (art.102, comma 5 TUIR), la spesa è ammissibile anche con riferimento all'allestimento di un alloggio di proprietà privata, a condizione che l'acquisto sia coerente con la finalità di rendere pienamente fruibile un alloggio adeguato ai destinatari dei progetti individualizzati e che tale spesa sia prevista all'interno del percorso di accompagnamento. Trattandosi di beni consumabili, la proprietà degli stessi rimane in capo a questi ultimi, anche una volta concluso il percorso verso l'autonomia abitativa.

2. Spese di locazione di terreni in buone condizioni igienico sanitarie e già dotati di condotte idriche e fognature per case mobili

L'obiettivo dell'azione 3.2.1 è quello di assicurare il pieno reinserimento sociale degli individui e delle famiglie prese in carico e la loro uscita duratura da una situazione di emergenza abitativa, che si declina come superamento dei campi. L'azione prevede la possibilità di finanziare per il periodo relativo all'accompagnamento le spese per l'affitto delle abitazioni.

Tuttavia, è opportuno richiamare la Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti che, nell'asse 4 relativo all'inserimento abitativo, all'obiettivo 4.2 "Promuovere soluzioni abitative che rispondano alle esigenze e ai bisogni specifici di famiglie RSC" riporta:

"In questo percorso di transizione, per i Comuni sarà possibile valutare un ampio spettro di opzioni abitative, quali: edilizia sociale in abitazioni ordinarie pubbliche, sostegno all'acquisto di abitazioni ordinarie private, sostegno all'affitto di abitazioni ordinarie private, autocostruzioni accompagnate da progetti di inserimento sociale, affitto di casolari/cascine di proprietà pubblica in disuso, aree di sosta per gruppi

itineranti, regolarizzazione presenza roulotte in aree agricole di proprietà di RSC". Inoltre, "secondo specifiche richieste argomentate dalla Federazione Rom e Sinti Insieme, oltre all'appartamento, vi sono famiglie rom e sinti italiane che aspirano a due alternative abitative: il terreno privato (di proprietà) e la microarea". In considerazione della "specificità ed unicità delle diverse situazioni a cui possono corrispondere interventi di diversa natura (approccio flessibile)", "la realizzazione di micro-aree attrezzate a carattere familiare può essere la soluzione migliore per soddisfare i bisogni di famiglie RSC non stanziali e per soddisfare i bisogni di famiglie RSC che, pur se sedentarizzate e spesso residenti da anni nei Comuni di riferimento, desiderano mantenere uno stile di vita comunitario in relazione alla famiglia allargata" .

Stante quanto sopra, si ritiene la spesa per l'affitto delle aree attrezzate per case mobili siano assimilabili in questo particolare contesto alle spese per affitto dell'abitazione, sempre che tale soluzione abitativa si contraddistingua come misura non emergenziale, sia adeguata alle esigenze espresse dai nuclei famigliari presi in carico per il superamento dei campi e che sia inserita all'interno di un percorso di accompagnamento all'inclusione abitativa.

In relazione all'intervento " Servizi per l'inclusione attiva", si chiede la possibilità di finanziare i seguenti corsi specialistici:

3. Acquisizione patente di guida B, C e CQC solo per finalità lavorative

Le spese per conseguimento patente di guida per finalità lavorative sono ammissibili limitatamente ai componenti del nucleo che partecipano al progetto di inserimento lavorativo e devono essere strettamente funzionali alla realizzazione del percorso di inclusione

4. Perseguimento brevetto salvataggio in acqua

5. Corsi di sicurezza sul lavoro e manipolazione alimenti

6. Acquisizione licenza per arti minori, professione non regolamentata ma censita dell'ISTAT cod 5.4.2.3.0 astrologi, preveggenti, chiromanti e professioni assimili, e riconosciuta legalmente dal 2010

Le spese per iscrizione o voucher per corsi di formazione professionalizzanti sono ricomprese nelle spese ammissibili come riportato anche nelle Linee Guida e sono da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente.